Parma si candida all'Unesco come città creativa per la gastronomia

Parma presenta la candidatura all'**Unesco** come **Città Creativa per la Gastronomia**. A rappresentare la città ducale presso la sede Unesco di Parigi è stato un network di soggetti istituzionali e attori economici, nato pochi giorni fa con la sottoscrizione di un protocollo di intesa a sostegno della candidatura. Fra i firmatari, il Comune di Parma, la Camera di Commercio, Fiere di Parma, Università degli Studi di Parma, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, dell'Anci Regionale e dell'Associazione Chef to Chef.
Quella delle Città Creative, riporta una notizia Ansa, è una rete suddivisa in sette aree (Musica, Letteratura, Folk Art, Design, Media Arts, Gastronomia, Cinema), istituita nel 2004 da Unesco con l'obiettivo di creare una **piattaforma internazionale fondata sulla socializzazione delle esperienze e la forza della creatività culturale**, elementi chiave anche ai fini dello sviluppo economico. **Il network Città Creative raccoglie attualmente 69 città in 32 Paesi**. Le città italiane iscritte nella lista sono **Bologna** per la musica, **Fabriano** per l'artigianato e **Torino** per il design.
Sono invece solo 8 le **Città Creative per la Gastronomia** in tutto il mondo, nessuna di queste però è italiana: **Östersund** (Svezia), **Zahlé** (Libano), **Chengdu** e **Shunde** (Cina), **Jeonju** (Corea del Sud), **Tsuruoka** (Giappone), **Florianopolis** (Brasile) e **Popayán** (Colombia). A competere con Parma per entrare nelle top delle Città Creative Unesco per la Gastronomia sono l'americana **Portland** e la spagnola **Burgos**.